Comune di Porto Azzurro

PROPOSTA DI VARIANTE al Piano Comunale di Classificazione Acustica

Oggetto della Variante:

Adeguamento della Classificazione Acustica nell'ambito della procedura di Variante n. 24 del 30/03/2017 al Regolamento Urbanistico ed al Piano Strutturale per l'ampliamento della Miniera "La Crocetta", sita in Località Burraccio nel Comune di Porto Azzurro (LI)

Elaborato del 24/05/2018

Studio Associato
EPS
Environmental Protection Services
di T. Carnevale e A. Di Trani
Tel. T.Carnevale 3384158360 / A.Di Trani 3389843167
Tel. e Fax: 0566/940024 E-mail: info@e-p-s.it
Via del Turismo 151, Follonica (GR) 58022
Cod. Fisc. e P.IVA: 01342210539

INDICE

1. INTRODUZIONE 3

2. RIFERIMENTI NORMATIVI 3

3. ANALISI DELLA PORZIONE DI TERRITORIO OGGETTO DI VARIANTE 3

4. VALORI LIMITE DI RIFERIMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO 6

5. PROPOSTA DI VARIANTE AL PCCA 8

6. EFFETTI DELLA VARIANTE AL PCCA SU RECETTORI CIRCOSTANTI 12

7. CONCLUSIONI 13

Allegato A: Attestazione di Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Allegato B: Documento di Identità

Tav. 1: Piano Comunale di Classificazione Acustica a seguito di Variante presso la UTOE 5 “Zona Produttiva Le Cave”

1. INTRODUZIONE

Nell'ambito della procedura di Variante n. 24 del 30/03/2017 al Regolamento Urbanistico ed al Piano Strutturale per l'ampliamento della Miniera "La Crocetta", sita in Località Burraccio nel Comune di Porto Azzurro (LI), così come approvato dal Consiglio Comunale si redige la presente relazione per adeguare di pari passo anche il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) come previsto e richiesto dal D.P.G.R. n. 2/R del 08/01/2014.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- L. n. 447 del 26 Ottobre 1995, "*Legge Quadro sull'inquinamento acustico*"
- L.R.T. n. 89 del 1 Dicembre 1998, *"Norme in materia di inquinamento acustico"* (modificata e integrata con: L.R. n. 67/2004, L.R. n. 40/2007, L.R. n. 75/2009, L.R. n. 39/2011, L.R. n. 29/2012, L.R. n. 69/2012, - L.R. n. 15/2016)
- D.P.G.R. n. 2/R del 08/01/2014, *"Regolamento regionale di attuazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89 (Norme in materia di inquinamento acustico)"*

3. ANALISI DELLA PORZIONE DI TERRITORIO OGGETTO DI VARIANTE

Trattasi di ampliamento della destinazione urbanistica dell'Area UTOE 5 localizzata in **Figura 1**.

Le UTOE, ovvero Unità Territoriali Organiche Elementari, sono parti di territorio interne ai Sistemi Territoriali, che si caratterizzano per una matrice analoga che ha determinato le modalità con cui è avvenuto il processo insediativo. Per ciascuna di esse, eventualmente suddivisa a sua volta in comparti vengono definiti gli obiettivi da perseguirsi, le categorie d'intervento, le prescrizioni, le invarianti strutturali presenti e da sottoporre a specifiche azioni di tutela.

L'Area UTOE 5 rappresenta la "Zona Produttiva Le Cave" con una Superficie Totale di 225.409 mq. L'area si caratterizza per la presenza di un insediamento industriale in prossimità delle aree di escavazione, ed è costituita da tutta la zona interessata dall'attività mineraria.

In tale area la destinazione d'uso prevalente è di tipo Industriale e Tecnologico e le strutture ricettive sono assenti.

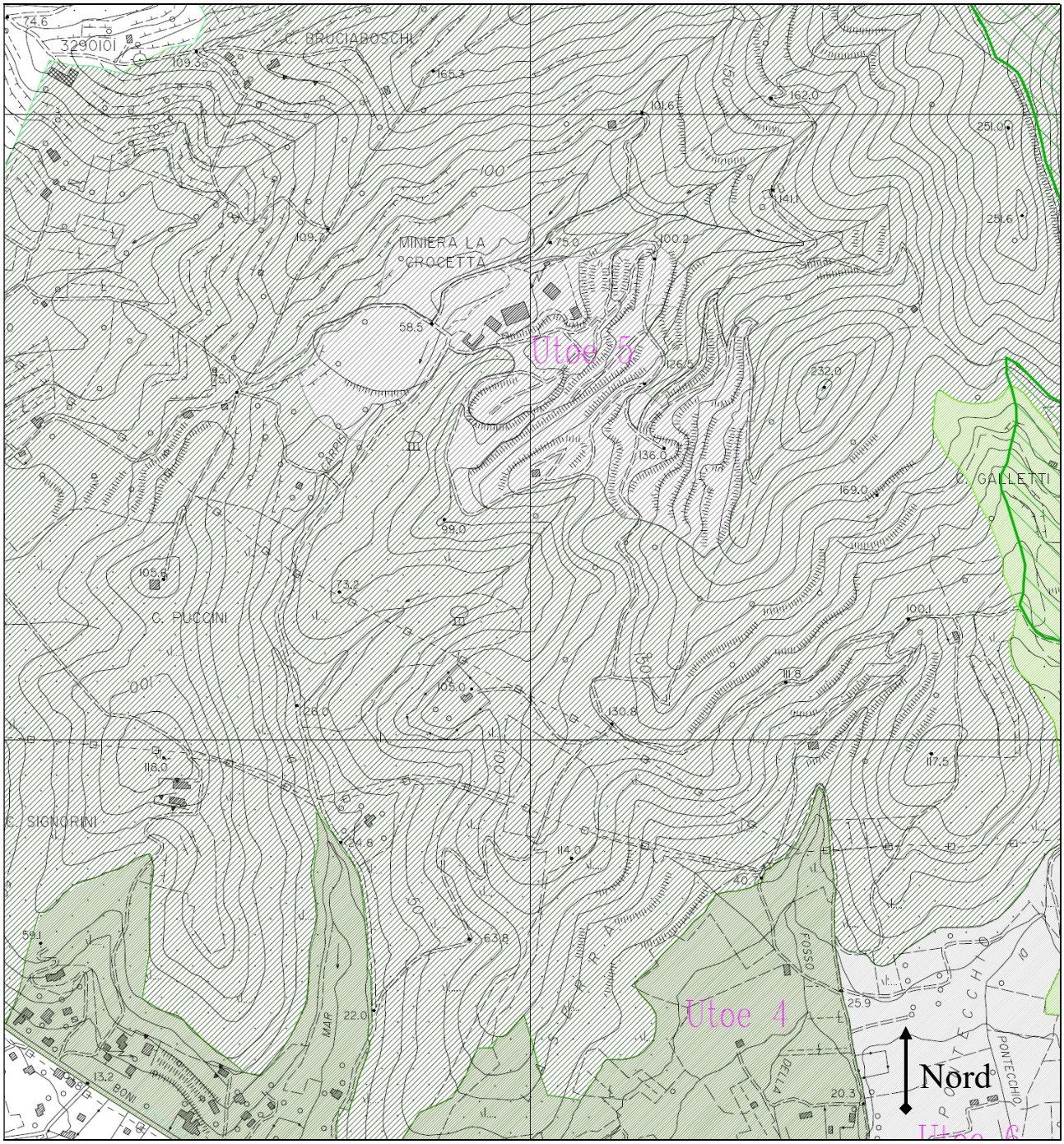


Figura 1: Localizzazione Area UTOE 5 "Zona Produttiva Le Cave"

Nella **Figura 2** si riporta invece un estratto del PCCA approvato dal Comune di Porto Azzurro (LI), riguardante l'Area UTOE 5. Da tale zonizzazione si può facilmente evincere che la zona assegnata con la Classe VI, è proprio la UTOE 5, condividendo in maniera precisa ed esatta l'area ed i relativi bordi di confine.

Ciò è in linea con quanto previsto dal Regolamento ormai abrogato D.R. 77/2000 e ed anche da quello attuale, D.P.G.R. n. 2/R del 2014". In fatti entrambi prevedono che il PCCA deve essere coordinato con gli strumenti urbanistici e di pianificazione del territorio.

Le altre aree di Classe IV e V risulteranno utili al fine di rispettare il principio di non contatto diretto tra aree di Classi Non Contigue, e quindi vengono utilizzate come aree

cuscinetto tra la Classe VI dell'UTOE 5 e le zone di Classe III che la circondano. Tale necessità e data dagli obblighi previsti dall'Art. 6 della L.R.T. n. 89/1998, per il quale non è ammesso il contatto, o comunque una distanza inferiore a 100 metri, tra classi non contigue, fatto salvo che le caratteristiche morfologiche del terreno assicurino l'abbattimento della differenza di livello assoluto di rumore entro 5 dB(A).

Non si può quindi passare dalla Classa VI alla Classe III ma è necessario creare un cuscinetto per passare di volta in volta alla Classe inferiore, nello specifico:

- creazione della fascia cuscinetto di 100 m in Classe V per il graduale passaggio alla classe IV dei territori circostanti;
- creazione della fascia cuscinetto di 100 m in Classe IV per il graduale passaggio alla vicina classe III preesistente ed invariata.

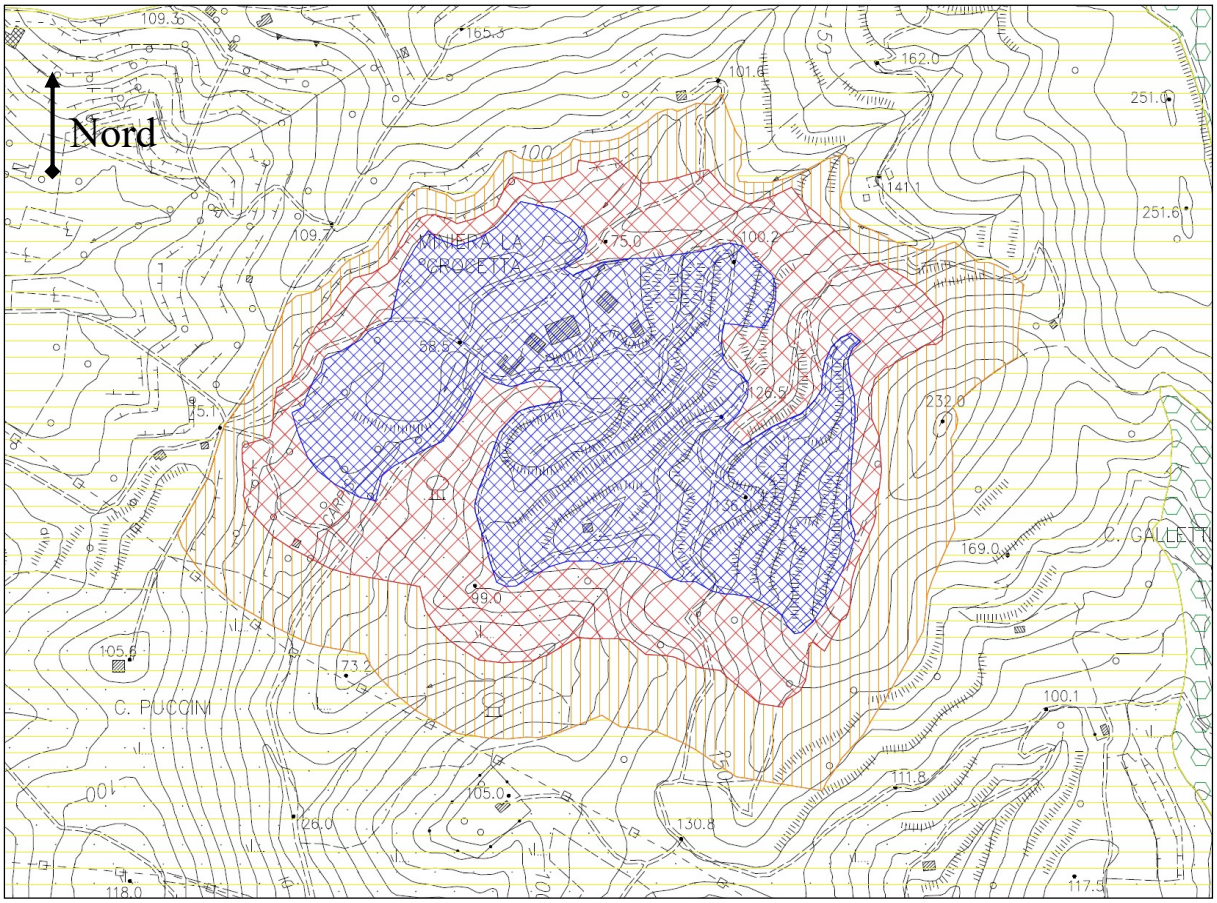


Figura 2: Estratto del PCCA fornito dal Comune della zona oggetto di studio



4. VALORI LIMITE DI RIFERIMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

La classificazione acustica del territorio comunale prevede limiti per i valori assoluti di emissione e di immissione di rumore nell'ambiente esterno secondo la tabella di definizione delle classi riportata nella tabella seguente.

CLASSE I	aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
CLASSE II	aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
CLASSE III	aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; maree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
CLASSE IV	aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
CLASSE V	aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
CLASSE VI	aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Tabella 1: Definizione delle Classi di Territorio

Per quanto riguarda gli indicatori necessari per la valutazione dell'impatto acustico di eventuali sorgenti poste in una determinata classe acustica, i criteri previsti dalla legge per l'individuazione del livello di inquinamento acustico da considerare sono:

- ***Livello di immissione assoluto***

Il criterio assoluto prevede di confrontare i valori misurati e riportati al tempo di riferimento (diurno e/o notturno) con i limiti fissati per la zona dalla classificazione del territorio comunale, secondo quanto previsto dal D.P.C.M 14/11/1997. Nel rispetto di quanto prescritto dall'allegato B "Norme tecniche per l'esecuzione delle misure" del D.M. 16/03/1998.

➢ ***Livello di immissione differenziale***

Il livello differenziale è determinato con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale e il rumore residuo (non applicato all'interno della Classe VI).

➢ ***Livello di emissione***

Il livello di emissione è il livello di rumore dovuto alla sorgente specifica e il valore limite di emissione è il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, i cui limiti sono quelli stabiliti dal D.P.C.M. 14/11/1997. Nella tabella seguente sono riportati i livelli limite di emissione, di immissione previsti dal sistema legislativo che fa capo alla L.447/95.

Classi di destinazione d'uso del territorio	**Periodo di riferimento**	
	Diurno	Notturno
	(06:00-22:00)	(22:00-6:00)
Valori Limite di Emissione - L_{eq} in dB(A)		
I - aree particolarmente protette	45	35
II - aree prevalentemente residenziale	50	40
III - aree di tipo misto	55	45
IV - aree di intensa attività umana	60	50
V - aree prevalentemente industriali	65	55
VI - aree esclusivamente industriali	65	65
Valori Limite Assoluti di Immissione - L_{eq} in dB(A)		
I - aree particolarmente protette	50	40
II - aree prevalentemente residenziale	55	45
III - aree di tipo misto	60	50
IV - aree di intensa attività umana	65	55
V - aree prevalentemente industriali	70	60
VI - aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 2: Definizione dei livelli limite di riferimento

Valori limite differenziali di immissione previsti dal DPCM 14/11/97	
Periodo di riferimento	
Diurno	Notturno
(6:00-22:00)	(22:00-6:00)
+5 dB(A)	**+3 dB(A)**

5. PROPOSTA DI VARIANTE AL PCCA

A seguito della volontà e della proposta di ampliare l'area di escavazione della Miniera "La Crocetta", è stata avviata la procedura della Variante n. 24 del 30/03/2017 al Regolamento Urbanistico ed al Piano Strutturale.

Modificando il Piano Strutturale e quindi la destinazione d'uso di alcune aree, come previsto dal punto 3.1 dell'Allegato 3 della D.P.G.R. n. 2/R del 2014, anche il Piano Comunale di Classificazione Acustica dovrà conseguentemente essere variato. Per tale ragione di seguito verrà mostrato sia la modifica prevista per il Piano Strutturale che quello previsto per il Piano di Classificazione Acustica.

Di seguito si riporta l'area oggetto di proposta di ampliamento e quindi di modifica del UTOE 5.

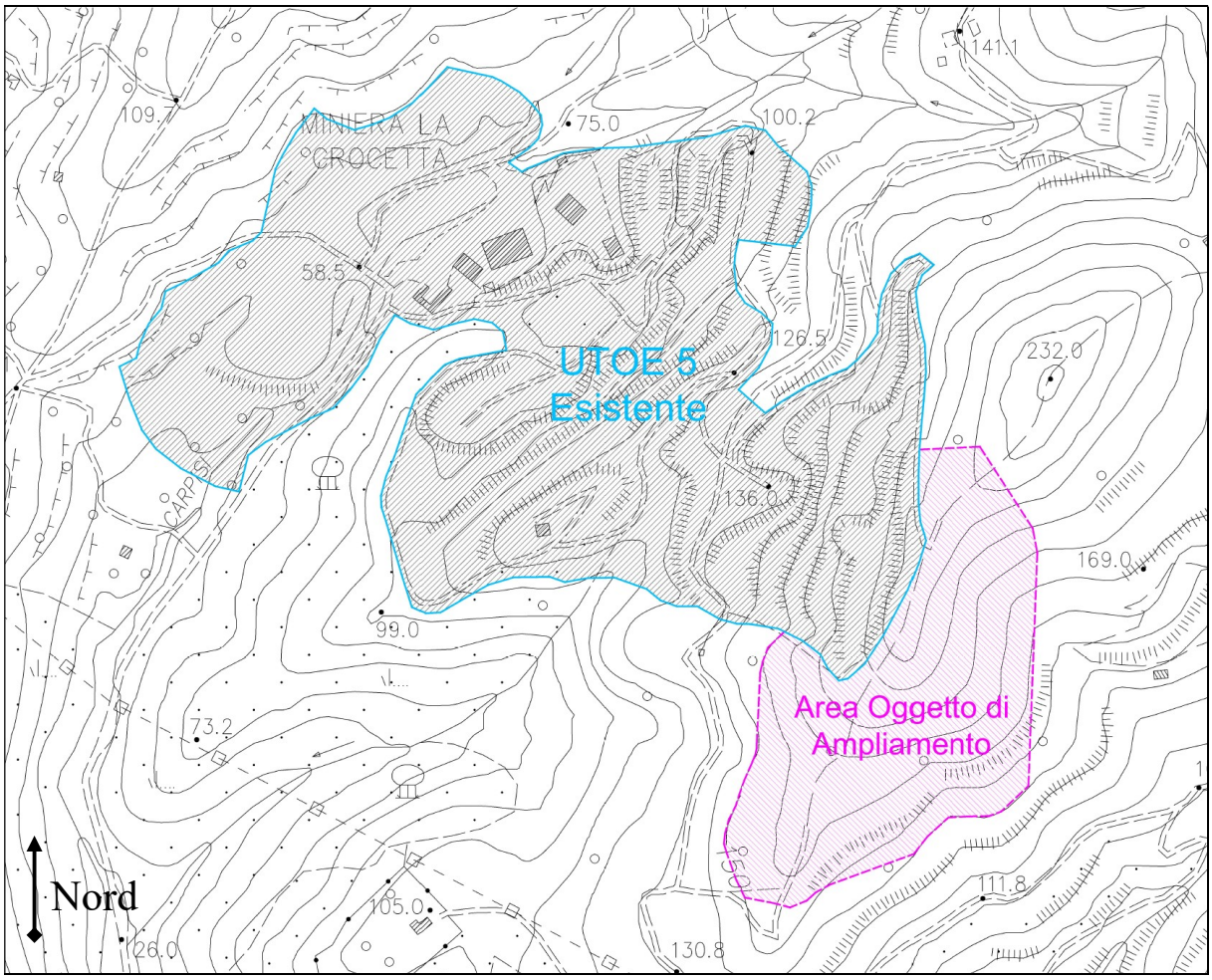


Figura 3: Proposta di Ampliamento della UTOE 5 (Piano Strutturale)

Di seguito le relative planimetrie di classificazione acustica legate al progetto di variante.

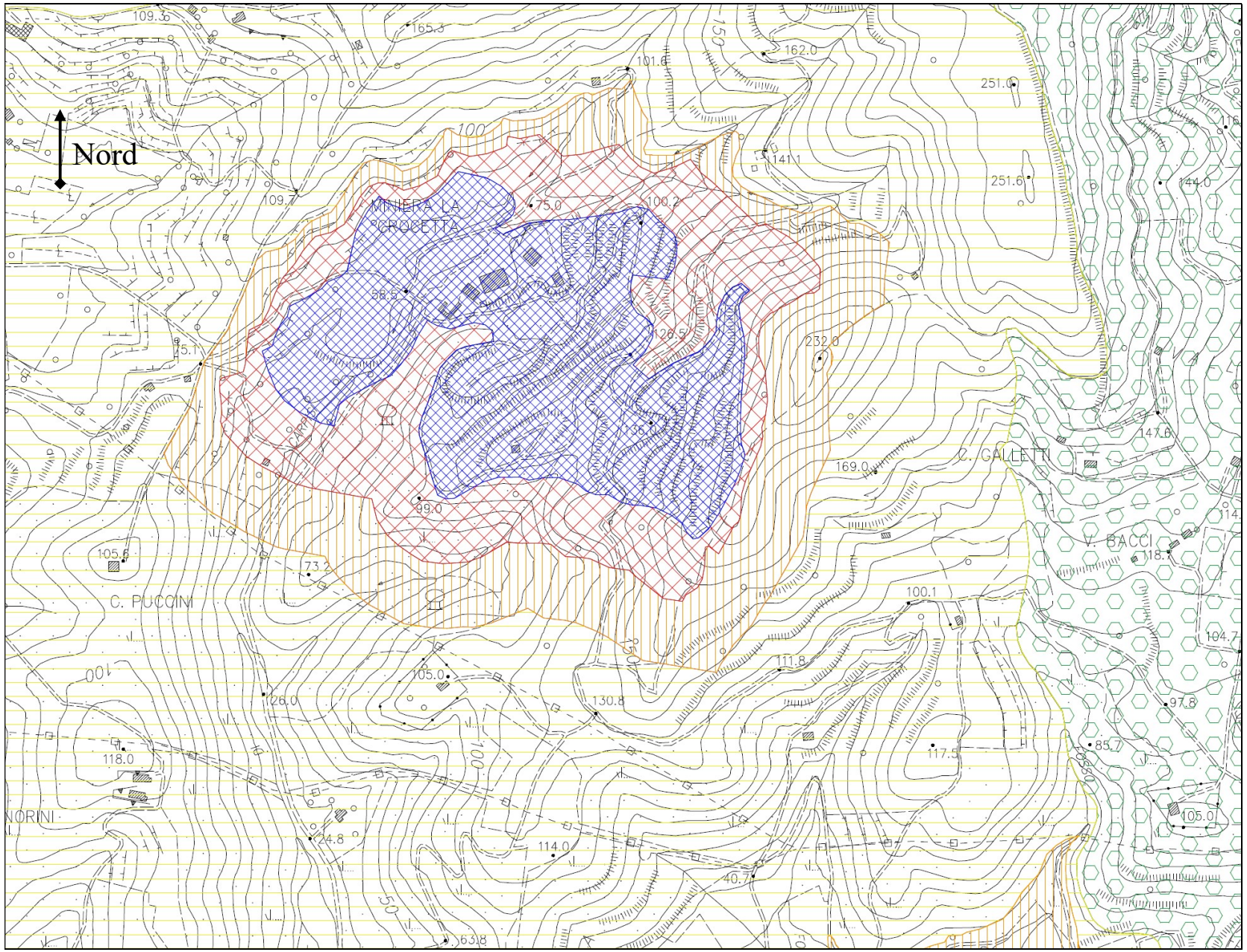


Figura 4: Stato Attuale PCCA

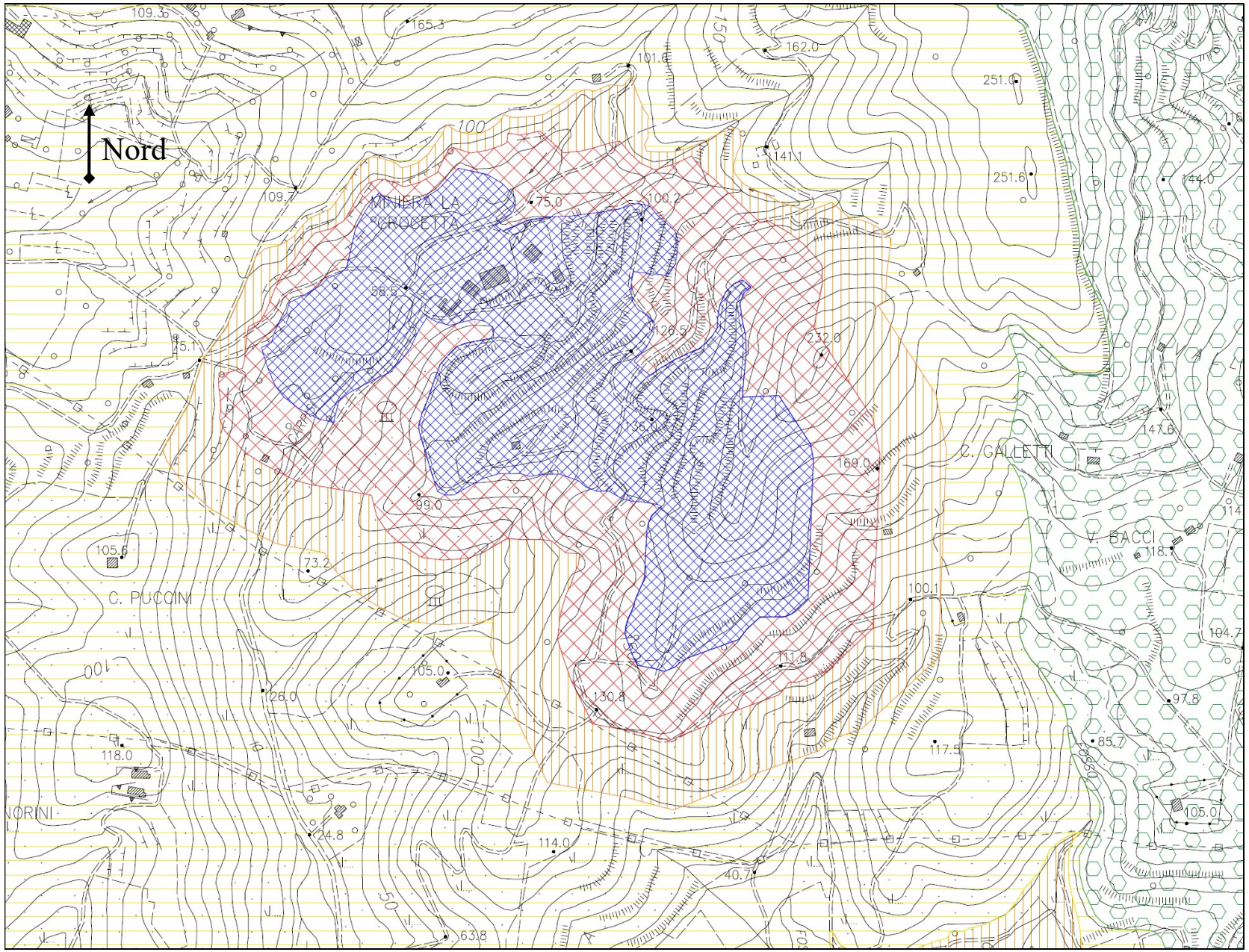


Figura 5: Stato Variato PCCA

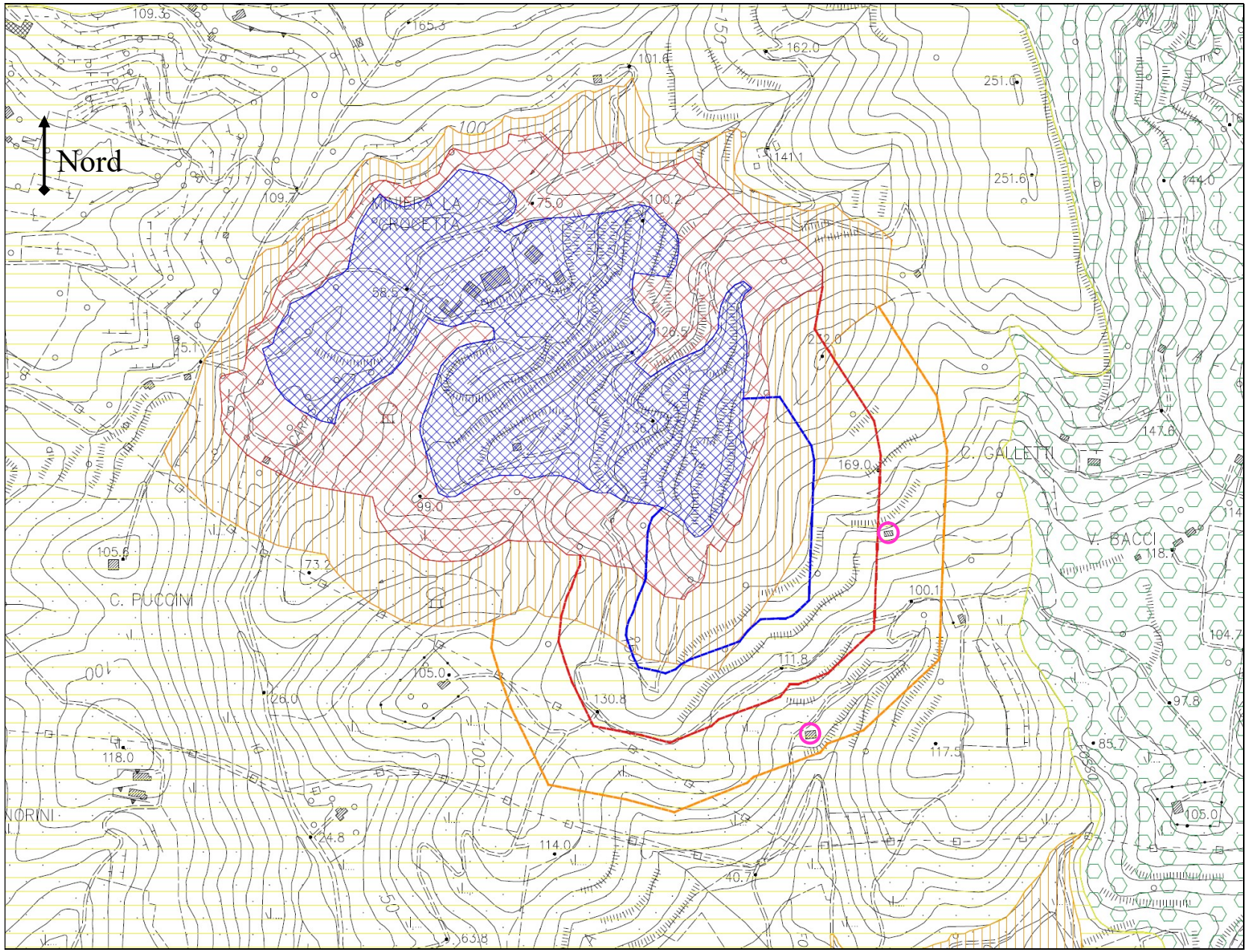


Figura 6: Stato Sovrapposto PCCA

(nei cerchi fucsia sono evidenziati i recettori soggetti ad un cambio di classe acustica)

Nel ridisegnare le fasce cuscinetto, abbiamo riscontrato un punto tra la nuova Classe IV e la Classe II, preesistente ed invariata, in cui la distanza è inferiore a 100 metri, nello specifico è di 84 metri, ovvero una differenza di 16 metri. Nonostante ciò si ritiene ininfluente per quella parte di area in quanto la stessa, oltre ad essere di dimensioni molto ridotte, si ritrova all'interno di un avvallamento del terreno che, grazie alle sue caratteristiche morfologiche, potrà assicurare la differenza di livello assoluto di rumore entro 5 dB(A), come previsto dall'Art. 6 della L.R.T. n. 89/1998. Di seguito si riporta l'area in esame.

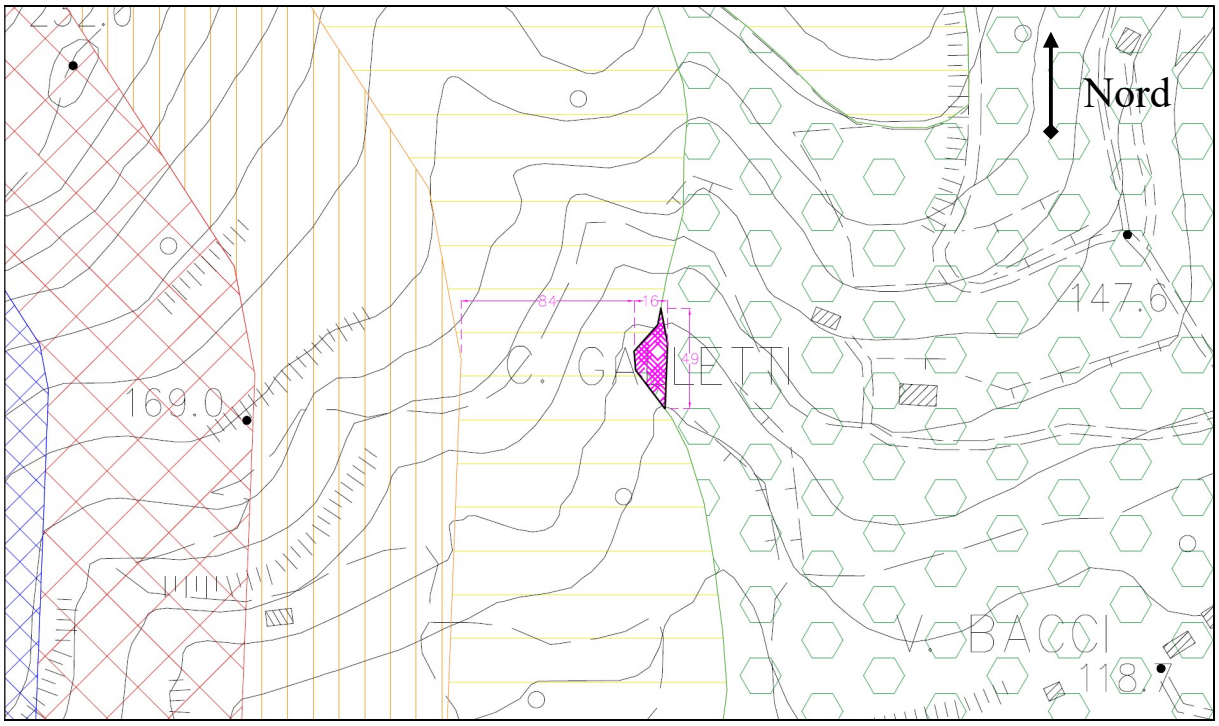


Figura 7: Localizzazione punto tra la nuova Classe IV e la Classe II con distanza inferiore a 100 m

6. EFFETTI DELLA VARIANTE AL PCCA SU RECETTORI CIRCOSTANTI

Il cambio di Classe coinvolgerà solo due Recettori portandoli dalla Classe 3 alla Classe 4, la loro localizzazione è riportata nella Figura 6.

Per tutti gli altri recettori la classificazione rimarrà invariata, inoltre nella variante non sono coinvolti recettori sensibili.

7. CONCLUSIONI

In conclusione, con la presente proposta di Variante al Piano di Classificazione Acustica del Comune di Porto Azzurro, i cui contenuti sono stati espressamente illustrati nella presente relazione si dichiara che:

- la nuova classificazione acustica delle aree sarà coerente con la futura destinazione d'uso dell'area di ampliamento della UTOE 5 "Zona Produttiva Le Cave" e non contrasta con le aree circostanti;

- la dimensione della nuova classe VI e delle relative zone cuscinetto sono coerenti con i criteri regionali riportati nel D.P.G.R. n. 2/R del 08/01/2014, *"Regolamento regionale di attuazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89 (Norme in materia di inquinamento acustico)"*.

In allegato è riportato:

Allegato A: Attestazione di Tecnico Competente in Acustica Ambientale
Allegato B: Documento di Identità

Tav. 1: Piano Comunale di Classificazione Acustica a seguito di Variante presso la UTOE 5 "Zona Produttiva Le Cave"

Follonica, 24 Maggio 2108

Per lo Studio EPS

Il Tecnico Competente in Acustica Ambientale
Adriel Di Trani
(Det. n. 2773 del 07/07/2005)

Allegato A

Attestazione di Tecnico Competente in Acustica Ambientale

PROVINCIA DI GROSSETO
DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE SOSTENIBILITA'
SETTORE AMBIENTE – SERVIZIO INGEGNERIA AMBIENTALE

U.O. INQUINAMENTO ATMOSFERICO E RUMORE

Allegati n. ____1____

Prot. n. 80845 Grosseto, Li' 05/08/05

Oggetto: Trasmissione determinazione.

Al Sig. Adriel Di Trani
Via della Miniera, 67
Loc. Niccioleta
58024 MASSA M.MA (GR)

Alla Regione Toscana
Area Tutela inquinamento
Elettromegnetico ed Acustico
Via Slataper, 6
50134 FIRENZE

Per quanto di competenza, si trasmette in allegato la determinazione n. 2773 del 07/07/2005 relativa all'iscrizione nell'Albo Provinciale del Sig. Adriel Di Trani, quale Tecnico competente in Acustica Ambientale.

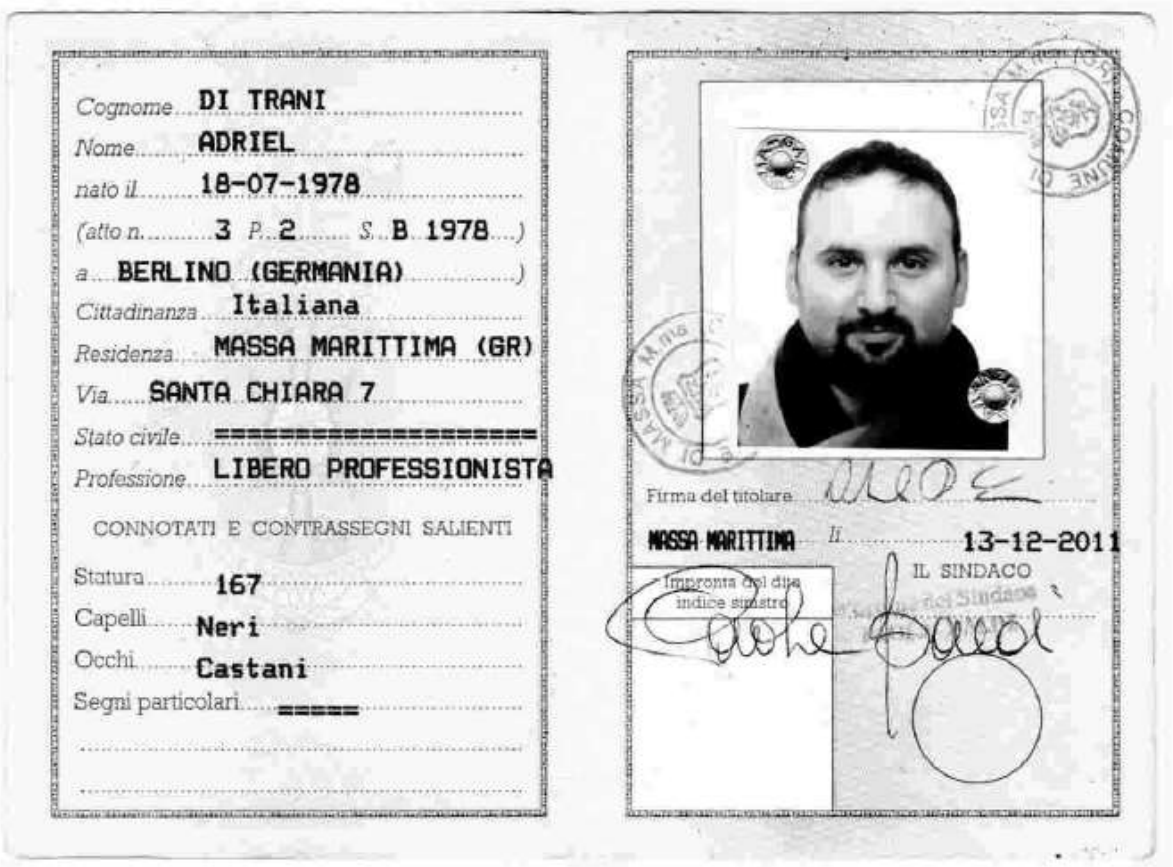
IL RESPONSABILE del PROCEDIMENTO
Patrizia Bernardini

Il Dirigente del Settore Ambiente è l'Ing. Michele Canova.
Il Responsabile del Servizio Ingegneria Ambientale è il Funzionario Rag. Daniele Poggioni.
Gli atti sono a disposizione presso l'ufficio competente "U.O. Inquinamento atmosferico e Rumore" posto in Via Aurelia Nord, 217/4 a Grosseto, aperto al pubblico il lunedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e il giovedì dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 17,00.
Il responsabile del procedimento è l'Istruttore Direttivo Patrizia Bernardini Responsabile della U.O. "Inquinamento atmosferico e Rumore".

PROVINCIA DI GROSSETO – PIAZZA DANTE ALIGHIERI, 35 - 58100 GROSSETO
☎0564/484.111 – FAX 0564/22385 CODICE FISCALE 80000030538
http: //www.provincia.grosseto.it e-mail: urp@provincia.grosseto.it

Allegato B

Documento di Identità



Cognome DI TRANI
Nome ADRIEL
nato il 18-07-1978
(atto n. 3 P. 2 S. B 1978)
a BERLINO (GERMANIA)
Cittadinanza Italiana
Residenza MASSA MARITTIMA (GR)
Via SANTA CHIARA 7
Stato civile ==========
Professione LIBERO PROFESSIONISTA

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 167
Capelli Neri
Occhi Castani
Segni particolari =====

Firma del titolare

MASSA MARITTIMA li 13-12-2011

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro



Scadenza : 12-12-2021
Diritti : 5,42

AR 9185589

I.P.Z.S. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
MASSA MARITTIMA

CARTA D'IDENTITA'

N°. AR 9185589

DI

DI TRANI ADRIEL